

MARIO MITTEMPERGER

LA SERIE EFFUSIVA PALEOZOICA  
DEL TRENINO-ALTO ADIGE

I° Contributo

(*Riassunto*)

E' stato eseguito uno studio chimico-petrografico su una serie di campioni corrispondenti alle diverse facies litologiche che costituiscono il complesso effusivo affiorante nella zona compresa tra Ponte Gardena e Castelrotto (Alto Adige).

Ad esami effettuati è stato possibile concludere quanto segue:

1. - La parte inferiore del complesso effusivo è costituita da un'alternanza di lave e tufi di tipo tranchiandesitico, geneticamente collegati a normali apparati emittenti « a cono ». Queste rocce si presentano interessate da alterazioni molto profonde ed hanno subito una notevole perdita di alcali e di calcio; sulla base di tali caratteri si ritiene trattarsi prevalentemente di colate sottomarine.

2. - Le formazioni intermedie sono essenzialmente tufacee ed a chimismo più acido, di tipo quarzo-latitico; rappresentano le manifestazioni terminali ed esplosive del vulcanismo « a cono ».

3. - I livelli superiori, di notevole potenza ed estensione, sono costituiti da depositi ignimbrici tipici che mostrano sempre ben evidenti le caratteristiche di genesi. Sono state distinte, inferiormente, ignimbrici quarzo-latitiche, mentre superiormente compaiono le ignimbrici riolitiche. Sono queste le ultime manifestazioni di un secondo ciclo eruttivo caratterizzato probabilmente da apparati di emissione di frattura.

Sono stati a questo punto affrontati i problemi di classificazione e di nomenclatura delle rocce in esame e si è proceduto ad una breve esposizione dei caratteri generali delle formazioni ignimbriche dedotti dalla letteratura sull'argomento.

La trattazione è conclusa con una discussione sia sui motivi evolutivi della struttura del vulcanismo, sia sul significato dell'evoluzione chimica e petrografica delle facies costituenti la serie vulcanica.

Infine, sulla base di considerazioni geologiche generali, queste manifestazioni effusive vengono attribuite al carbonifero superiore e costituiscono pertanto la risultante di un tipico vulcanismo post-orogenetico.